

## Pavia È in cura all'oncologia pediatrica del San Matteo Per il piccolo Mohamed la speranza è il vero regalo

PAVIA — Alle 18 di ieri Mohamed ha terminato le sue otto ore di terapia, che si ripetono cinque giorni alla settimana, ed è tornato a casa: sarà «diberto» fino a lunedì, farà festa di 20 anni con papà Sami («preparerò il cous-cous tunisino»), con la sorellina studentessa delle medie e con la mamma che non lo lascia mai. E che, in febbraio, gli darà un fratellino: la speranza.

Mohamed è a Pavia da tre anni, adesso ne ha cinque: da Stax, capitale economica della Tunisia dove è stato funzionario al ministero delle Finanze e assistente universitario, papà Sami aveva scritto a tanti ospedali europei in cerca di una cura per il suo bambino dal fragile organismo che non genera cellule sanguigne. Basta un'influenza per ucciderlo. Gli ha risposto il San Matteo, che lo accoglie da allora in oncologia pediatrica e ha dato una mano a trovare una piccola casa e un lavoro per Sami

che, nonostante la laurea, il master e quattro lingue, si adatta a fare le pulizie. «Ringrazio tutte le persone del San Matteo, e tutte il popolo italiano», aggiunge e quella che arriva al telefono è la voce di uomo sereno. Che si accende di speranza quando parla del fratellino di Sami: «Stabene, tutto a posto, la mamma ha fatto l'ecografia la scorsa settimana».

Per Mohamed neppure le cure che riceve — un catetere nella spalla attraverso cui gli sono infuse le terapie — bastano. Ci vuole un donatore che gli regali

midollo sano: non sono del tutto compatibili i genitori né la sorella, lunghe ricerche nella comunità tunisina non hanno dato risultati.

Così, come è sempre stato nelle famiglie povere dove una bocca in più non fa paura, ecco il nuovo bambino: sarebbe stato voluto e atteso comunque, ma il suo arrivo raddoppia la gioia e la speranza che accompagnano una vita nuova. Lui («il nome lo sceglieremo dopo, quando lo vedremo») potrebbe essere il donatore giusto, regalare la vita anche a Mohamed. Avrà bisogno, però, di tutto quello che serve a un bimbo con un papà che non arriva a 700 euro al mese: se Babbo Natale è ancora in zona può chiamare l'ufficio relazioni esterne del San Matteo (0382.501087-1202; cell. 331.6934633) o anche passare i numeri alla Befana.

**Laura Guardini**

[lguardini@corriere.it](mailto:lguardini@corriere.it)



Insieme Mohamed in famiglia